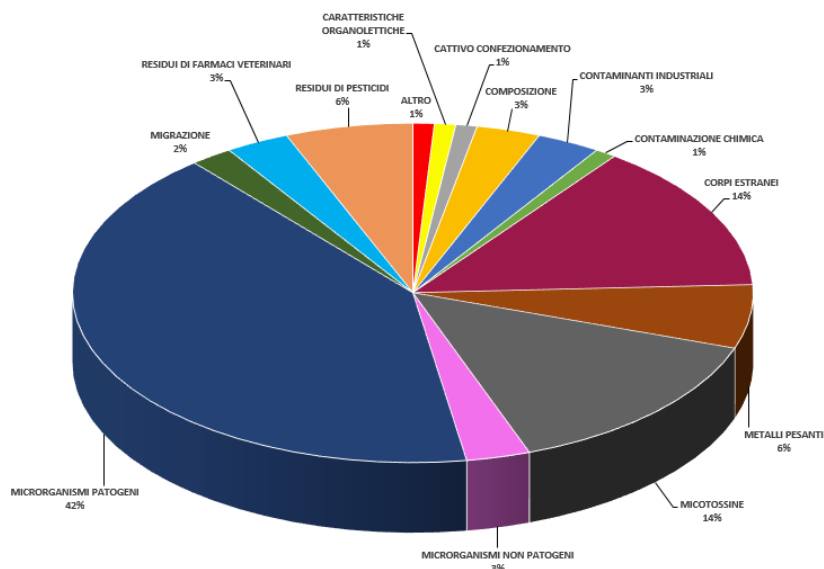


Grafico 8.15 - Tipologia del rischio dei prodotti di origine italiana trasmessi in RASFF - anno 2016



La Salmonella è stata riscontrata in diverse tipologie di alimenti di origine nazionale, soprattutto in prodotti riguardanti pollame (6) e alimentazione animale (9).

Un dato che emerge dall'analisi delle notifiche pervenute è rappresentato dalla diminuzione delle segnalazioni di non conformità per rischio sanitario trasmesse attraverso il Sistema di Allerta Rapido Europeo per gli Alimenti e i Mangimi – RASFF, da parte degli Stati Membri. Come si può constatare dai dati, infatti, si è passati dalle 3434 notifiche di allerta del 2012 alle 3136 del 2013, alle 3097 del 2014, alle 2967 del 2015 e alle 2925 di quest'anno.

La diminuzione del numero di notifiche di allerta comunitarie in generale, pervenute attraverso il RASFF, è dovuta alle procedure operative della Commissione europea che richiedono la sussistenza di seri rischi diretti o indiretti per la salute pubblica connessi al consumo di alimenti o mangimi, per poter dare avvio al sistema di notifiche di allerta comunitarie. La Commissione europea, infatti, con la Decisione di esecuzione (UE) 2015/1918 della Commissione europea, del 22 ottobre 2015, a norma del Regolamento (CE) 882/2004, ha messo a disposizione degli Stati membri dell'UE un altro sistema informatico, l'Administrative Assistance and Cooperation System (AAC System) per lo scambio di informazioni bilaterali tra Paesi membri riguardanti le segnalazioni di non conformità riscontrate in alimenti e mangimi, che non rappresentano un rischio sanitario. Nel caso di segnalazioni per rischio sanitario, invece, la gestione viene effettuata solo via RASFF.

L'Italia continua ad essere il primo Paese membro per numero di segnalazioni inviate attraverso il sistema di allerta RASFF, con un totale di 415 notifiche, pari al 14.2%. Per quanto riguarda l'origine, invece, i prodotti nazionali irregolari sono stati 105 (115 nel

2015). Pertanto, l'Italia risulta il quinto Paese europeo per numero di notifiche ricevute come lo scorso anno. Nell'anno 2014 l'Italia era risultata il sesto Paese.

FILIERE

Olio di oliva

Attraverso il sistema RASFF non c'è stata nessuna segnalazione riguardante olio di oliva.

Latte e derivati

Sono pervenute 63 segnalazioni su prodotti a base di latte e derivati. I rischi maggiormente riscontrati sono di natura microbiologica (36), le principali contaminazioni sono: *Listeria m.* (16), *E. coli* (12) e *Salmonella* (6). L'origine dei prodotti notificati è varia, ma il Paese col maggior numero di segnalazioni è la Francia (25), seguita dall'Italia (8).

In particolare 8 notifiche hanno riguardato prodotti di origine italiana, la maggior parte (6) per aflatossina M1 e 2 per *Listeria monocitogenes* in gorgonzola.

Inoltre l'Italia è stata coinvolta nella distribuzione di 12 prodotti extranazionali notificati attraverso il RASFF.

Molluschi bivalvi

Attraverso il sistema RASFF sono state effettuate 84 notifiche riguardanti molluschi bivalvi.

In particolare 12 notifiche hanno interessato prodotti di origine italiana, soprattutto per *E.coli* (9).

Inoltre l'Italia è stata coinvolta nella distribuzione di 30 prodotti extranazionali notificati attraverso il RASFF.

Miele, pappa reale, ecc.

Le segnalazioni che hanno riguardato miele e altri prodotti derivati, sono state 7, spesso sui prodotti è presente più di un rischio.

L'origine dei prodotti è varia, ma il Paese col maggior numero di segnalazioni è la Cina.

9. MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

CONTROLLI UFFICIALI SULLE PRODUZIONI DI QUALITÀ

Azione a tutela del made in Italy agroalimentare nel mondo e sul web

Con 814 prodotti agroalimentari a denominazione di origine, a indicazione geografica e STG riconosciuti dall'Unione europea[1], l'Italia è leader assoluto nel campo delle eccellenze agroalimentari. Anche il modello di tutela italiano delle indicazioni geografiche (DOP e IGP) è divenuto un riferimento a livello europeo. L'ICQRF agisce su tre linee di azione:

- in qualità di Autorità italiana *ex officio*[2], per far cessare in Europa l'uso illegale delle indicazioni geografiche italiane, ma anche degli Stati membri;
- come Organismo di contatto italiano[3] con gli altri Stati membri in materia di controlli nel settore vitivinicolo, per tutelare i vini italiani a DO e IG in Europa e sul web;
- attraverso la collaborazione con i principali *player* mondiali dell'*e-commerce*, per garantire la tutela dei prodotti italiani anche sul web.

L'ICQRF interviene sulle piattaforme di Ebay, Alibaba e Amazon come soggetto legittimato (*owner*) a difendere il "nome" delle Indicazioni geografiche italiane. Con Ebay esiste uno specifico accordo per la tutela dei nomi protetti nell'agroalimentare. Con Alibaba ICQRF è stato ammesso ad agire direttamente sul sistema di protezione delle proprietà intellettuali "Aliprotect" mentre ha uno specifico Accordo per la cooperazione sui siti del Gruppo. Amazon Europe, coopera nel bloccare le inserzioni di vendita irregolari di prodotti che evocano o usurpano i nomi di vini italiani protetti.

Nel 2016 l'ICQRF ha avviato procedure di contrasto a usurpazioni ed evocazioni che hanno riguardato **971 casi**: 202 sono stati i prodotti in vendita sul *market place* e-Bay, 148 quelli su Amazon e 33 su Alibaba, 72 prodotti hanno riguardato prodotti agroalimentari in vendita su altri *service provider*, 516 prodotti vitivinicoli in vendita sul web e in locali pubblici. Gli interventi che hanno riguardato Paesi extra EU sono stati 108.

Di seguito si riportano, in allegato, grafici e tabelle che illustrano i prodotti contraffatti, i casi in cui l'ICQRF è intervenuto e i Paesi o le piattaforme web coinvolti. Gli interventi sono inoltre ripartiti per strumento di tutela utilizzato (*ex officio*, Autorità "Vino", accordi di cooperazione web).

Tabella 9.1 - Interventi totali ICQRF sul web

Prodotto tutelato	Totale interventi	Di cui cooperazione Web	Di cui Autorità "vino"	Di cui ex officio
Aceto balsamico di Modena	11	1		10
Amarone della Valpolicella	5	4	1	
Arancia di Ribera	9	9		
Asiago	13	13		
Brunello di Montalcino	3	2	1	
Capocollo di Calabria	8	8		
Chianti	1		1	
Collio goriziano	1		1	
Cotechino Modena	1	1		
Dauno (olio EVO)	35	35		
Emilia	1		1	
Garda (olio EVO)	1			1
Gorgonzola	3	3		
Grana Padano	8	8		
Montepulciano d'Abruzzo	4	4		
Pancetta di Calabria	2	2		
Pane di Altamura	1	1		
Panforte di Siena	2	2		
Parmigiano Reggiano	183	130		53
Pecorino di Filiano	1	1		
Pecorino Sardo	2			2
Pecorino Siciliano	3	3		
Peperone di Senise	3	3		
Piadina Romagnola	1	1		
Pistacchio Verde di Bronte	3	3		
Pomodoro di Pachino	2	2		
Prosciutto di Parma	2			2
Prosciutto San Daniele	1			1
Prosecco	350	90	260	
Riviera Ligure (olio EVO)	1			1
Romagna	1		1	
Salame Felino	3	3		
Salamini Italiani alla Cacciatora	2	2		
Salsiccia di Calabria	8	8		
Sardegna (olio EVO)	1			1
Soppressata di Calabria	6	6		
Terra di Bari (olio EVO)	12	12		
Toscana (olio EVO)	10	9		1
Tuscia (olio EVO)	2	2		
Umbria (olio EVO)	2	2		
Vino Nobile di Montepulciano	2	2		
Wine kit evocanti più prodotti	259	9	250	
Zampone Modena	2	2		
Totale	971	383	516	72



Tabella 9.2 - Interventi Autorità "ex officio"

Prodotti	Casi (n)	Paesi coinvolti
Prosecco	255	Germania, Paesi Bassi, Regno Unito, Austria, Repubblica Ceca, Polonia, Romania, Belgio, Irlanda, Portogallo, Grecia, Danimarca
Siti web evocanti più prodotti	150	Regno Unito, Irlanda
Amarone della Valpolicella e Valpolicella ripasso	1	Svezia
Brunello di Montalcino	1	Polonia
Collio Goriziano	1	Slovenia
Emilia	1	Spagna
Romagna	1	Danimarca
UE	410	
Wine kit evocanti più prodotti	100	USA
Prosecco	5	Svizzera, USA, Moldavia, Ucraina
Chianti	1	USA
extra-UE	106	
Totale	516	

Tabella 9.3- Settore vitivinicolo

Prodotti	Casi (n)	Paesi coinvolti
Parmigiano Reggiano	53	Germania, Regno Unito, Francia, Finlandia, Grecia, Polonia
Aceto balsamico di Modena	10	Francia
Pecorino Sardo	2	Irlanda
Prosciutto di Parma	2	Regno Unito, Spagna
Riviera Ligure (olio EVO)	1	Regno Unito
Sardegna (olio EVO)	1	Regno Unito
Toscana (olio EVO)	1	Regno Unito
UE	70	
Prosciutto San Daniele	1	Svizzera
Garda (olio EVO)	1	Svizzera
extra-UE	2	
Totale	72	

Tabella 9.4 - Blocco vendite su web

Prodotti	Totale, di cui:	e-bay	Amazon	Alibaba
Parmigiano Reggiano	130	42	65	23
Prosecco	90	15	72	3
Dauno (olio EVO)	35	35		
Asiago	13	5	2	6
Terra di Bari (olio EVO)	12	12		
Arancia di Ribera	9	9		
Toscana (olio EVO)	9	9		
Wine kit evocanti più prodotti	9		9	
Capocollo di Calabria	8	8		
Grana Padano	8	8		
Salsiccia di Calabria	8	8		
Soppressata di Calabria	6	6		
Amarone della Valpolicella	4	4		
Montepulciano d'Abruzzo	4	4		
Gorgonzola	3	2		1
Pecorino Siciliano	3	3		
Peperone di Senise	3	3		
Pistacchio verde di Bronte	3	3		
Salame Felino	3	3		
Brunello di Montalcino	2	2		
Pancetta di Calabria	2	2		
Panforte di Siena	2	2		
Pomodoro di Pachino	2	2		
Salamini Italiani alla Cacciatora	2	2		
Tuscia (olio EVO)	2	2		
Umbria (olio EVO)	2	2		
Vino Nobile di Montepulciano	2	2		
Zampone Modena	2	2		
Aceto balsamico di Modena	1	1		
Cotechino Modena	1	1		
Pane di Altamura	1	1		
Pecorino di Filiano	1	1		
Piadina Romagnola	1	1		
Totale	383	202	148	33

[1] Dato al 21 dicembre 2016.

[2] Articolo 16 decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 14 ottobre 2013, in attuazione dell'art. 13, par. 3, Reg. UE 1151/2012

[3] Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 19 giugno 2014, in attuazione dell'art. 82, par. 2, Reg. CE 555/2008



Attività di controllo sui prodotti da agricoltura biologica

Azione a tutela del *made in Italy* di qualità in ambito nazionale
Si riportano di seguito i risultati dell'attività di controllo espletata nel corso dell'anno 2016 dall'ICQRF nel settore dei prodotti da agricoltura biologica (esclusi gli olii d'oliva).

Tabella 9.5 - Attività di controllo dell'ICQRF sui prodotti da agricoltura biologica

Attività ispettiva	Controlli (n)	2.327
	Operatori controllati (n)	1.833
	Operatori irregolari (%)	7,6
	Prodotti controllati (n)	2.917
	Prodotti irregolari (%)	5,9
	Sequestri (n)	28
	Valore dei sequestri (€)	1.525.183,1
Attività analitica	Campioni analizzati (n)	668
	Campioni irregolari (%)	4,8
Attività sanzionatoria	Notizie di reato (n)	22
	Contestazioni amministrative (n)	98
	Diffide (n)	49

Analogamente all'attività condotta sui prodotti alimentari generici, i controlli svolti da ciascun Ufficio periferico dell'Ispettorato sulle produzioni da agricoltura biologica consistono in accertamenti effettuati lungo tutta la filiera, nelle fasi di *commercio*, *trasformazione*, *preparazione* e *produzione*, e in verifiche documentali sugli operatori del settore.

L'attività analitica dei Laboratori dell'ICQRF, a completamento di quella ispettiva, comporta l'analisi dei prodotti prelevati nel corso delle ispezioni.

I controlli sui prodotti sono finalizzati sia all'accertamento della conformità al metodo di produzione da agricoltura biologica sia alla verifica della loro rispondenza alle disposizioni della normativa nazionale e comunitaria che disciplinano, per ogni specifica categoria merceologica di prodotto, identità, qualità e genuinità.

Nel corso dei controlli vengono dunque svolte verifiche della tracciabilità, etichettatura e/o presentazione, nonché accertamenti sulla regolare tenuta della documentazione prevista per legge e sulla conformità dei processi produttivi e, talora, si prelevano campioni per successive verifiche di laboratorio.

I controlli analitici prevedono sia la ricerca dell'eventuale presenza di residui di prodotti fitosanitari non consentiti sia l'accertamento della conformità della composizione qualitativa al dichiarato e alle disposizioni di legge.

L'azione di controllo complessivamente svolta nel 2016 sui prodotti da agricoltura biologica ha prodotto 22 notizie di reato, 98 contestazioni amministrative, 49 diffide, 28 sequestri di prodotti, per un valore complessivo di oltre 1 milione e 500.000 €.

La Tabella 9.6 illustra in dettaglio la ripartizione dell'attività di controllo svolta dall'ICQRF sui prodotti da agricoltura biologica nel 2016.

L'attività analitica di seconda istanza svolta sui prodotti da agricoltura biologica nel 2016 dal Laboratorio di Roma, incaricato dell'analisi di revisione, ha riguardato:

Tabella 9.6 - Prodotti da agricoltura biologica analizzati in revisione

Settore	Campioni analizzati (n)	Campioni con esito confermato (n)
Vitivinicolo	2	2
Oli di oliva	4	4
Ortofrutta	1	1
Cereali e derivati	1	0*
Totale	8	7

* campione di riso

Attività di controllo sui prodotti a DOP, a IGP e a STG (esclusi i vini)

Azione a tutela del *made in Italy* di qualità in ambito nazionale. Si riportano di seguito i risultati dell'attività di controllo espletata nel corso dell'anno 2016 dall'ICQRF nel settore dei prodotti a DOP, IGP, STG (esclusi i vini e gli oli d'oliva).

I controlli sulle produzioni a DOP, IGP e STG consistono in accertamenti lungo le filiere di tali produzioni, principalmente nelle fasi di *commercio e trasformazione*, e in verifiche documentali, in particolare sulla tracciabilità, a carico degli operatori del settore.

L'attività analitica dei Laboratori dell'ICQRF, a completamento di quella ispettiva, comporta l'analisi dei prodotti prelevati nel corso delle ispezioni.

I controlli sono finalizzati sia all'accertamento della conformità del prodotto al relativo disciplinare di produzione, sia alla verifica della rispondenza alle disposizioni della normativa nazionale e comunitaria che ne disciplinano le specifiche caratteristiche merceologiche. L'attività comporta, dunque, verifiche della tracciabilità, etichettatura e/o presentazione, accertamenti sulla regolare tenuta della documentazione prevista per legge e sulla conformità dei processi produttivi e, talora, il prelievo di campioni per il successivo controllo analitico.

Detto controllo analitico prevede sia la verifica della rispondenza ai parametri stabiliti dal disciplinare di produzione sia, più in generale, l'accertamento della conformità della composizione quali-quantitativa al dichiarato e alle disposizioni di legge.

Nel complesso, Tabella 9.7, l'azione di controllo svolta nel 2016 nel comparto dei prodotti a DOP, a IGP e a STG, diversi dai vini, trattati separatamente, ha prodotto 10 notizie di reato, 670 contestazioni amministrative e 21 sequestri, amministrativi e penali, per un valore complessivo di oltre 415.000 €.

Tabella 9.7 - Azioni di controllo svolte nel 2016 per DOP, IGP e STG, diversi dai vini



Attività ispettiva	Controlli (n)	2.876
	Operatori controllati (n)	2.097
	Operatori irregolari (%)	22,4
	Prodotti controllati (n)	3.584
	Prodotti irregolari (%)	21,0
	Sequestri (n)	21
	Valore dei sequestri (€)	415.386
Attività analitica	Campioni analizzati (n)	754
	Campioni irregolari (%)	2,1
Attività sanzionatoria	Notizie di reato (n)	10
	Contestazioni amministrative (n)	670
	Diffide (n)	297

I principali indicatori sull'azione di controllo svolta sono riassunti nella tabella 9.8 che illustra i dati di dettaglio, dai quali si evidenzia che i prodotti controllati sono stati per il 75,7% DOP e per oltre il 24,2% IGP, mentre quelli a STG sono stati solo lo 0,1%. Nell'ambito dei prodotti a DOP controllati, la ripartizione per settore ha interessato i formaggi (oltre il 49%), gli oli di oliva (oltre il 28%), le carni e i prodotti a base di carne (circa il 12%) e l'ortofrutta (oltre l'8%), mentre per percentuali inferiori cereali e derivati (0,7%), aceti (0,6%) e conserve vegetali (0,4%).

I controlli sulle IGP hanno interessato principalmente ortofrutta (oltre il 37%), carni e prodotti a base di carne (oltre il 30%), oli di oliva (circa 15%) e aceti (circa 12%).

Anche i controlli analitici sono stati dedicati principalmente alle produzioni a DOP e a IGP, interessando in larga prevalenza (circa l'80%) i formaggi, seguiti dagli oli di oliva (oltre l'11%).

L'attività analitica di seconda istanza svolta nel 2016 sui prodotti a DOP, IGP e STG dal Laboratorio di Roma, incaricato dell'analisi di revisione, ha riguardato 4 campioni (2 formaggi, 1 olio extravergine di oliva e una conserva di pomodoro S Marzano) per 3 dei quali è stata confermata l'irregolarità accertata in prima istanza.

Tabella 9.8 - Attività analitica di seconda istanza svolta nel 2016 sui prodotti a DOP, IGP e STG, diversi dai vini

Settore	Oli di oliva	Lattiero caseario	Ortofrutta	Carni e prodotti a base di carne	Cereali e derivati	Conserve vegetali	Miele	Altri settori
Controlli (n)	664	1.080	463	471	48	15	3	132
Operatori controllati (n)	514	754	326	349	44	12	3	95
Operatori irregolari (%)	19,8	16,6	31,3	33,8	11,4	16,7	33,3*	15,8
Prodotti controllati (n)	901	1.340	548	581	51	16	3	144
Prodotti irregolari (%)	20,5	15,7	28,6	29,6	11,8	12,5	33,3	13,9
Sequestri (n)	5	9	3	2	0	0	0	2
Valore sequestrato (€)	78.435	269.026	28.514	6.411	0	0	0	33.000
Campioni analizzati (n)	88	610	13	9	7	0	2	25
Campioni irregolari (%)	1,1	2,5	0	0	0	0	0	0
Contestazioni amm.ve (n)	85	183	115	227	11	15	1	33
Notizie di reato (n)	0	9	1	0	0	0	0	0
Diffide (n)	78	96	53	59	3	1	1	6

* non significativo

Tabella 9.9 - Prodotti a DOP, IGP e STG analizzati in revisione

Settore	Campioni analizzati (n)	Campioni con esito confermato (n)
Oli di oliva	1	1
Lattiero-caseario	2	1
Conserve vegetali	1	1
Totale	4	3

Attività di controllo sui vini a DO (vini a DOCG, a DOC) e a IGT

Azione a tutela del *made in Italy* di qualità in ambito nazionale. Si riportano di seguito i risultati dell'attività di controllo espletata nel corso dell'anno 2016 dall'ICQRF nel settore dei vini a DO (vini a DOCG, a DOC) e a IGT.

I controlli svolti da ciascun Ufficio ICQRF sui vini a DO e a IGT consistono in accertamenti effettuati lungo la filiera, nelle fasi di *produzione*, *trasformazione* e *commercio*, e in verifiche documentali a carico degli operatori del settore.

L'attività analitica dei Laboratori dell'ICQRF, a completamento di quella ispettiva, comporta l'analisi dei prodotti prelevati nel corso delle ispezioni.

I controlli su ogni singolo prodotto, ispettivi e analitici, sono finalizzati sia ad accertarne la conformità al relativo disciplinare di produzione sia, più in generale, a verificarne la rispondenza alle disposizioni della normativa nazionale e comunitaria che ne disciplinano identità, genuinità, qualità e specifiche caratteristiche merceologiche, in relazione alla categoria dichiarata.

Nel corso dei controlli vengono dunque svolte verifiche della tracciabilità, etichettatura e/o presentazione e accertamenti sulla regolare tenuta della documentazione prevista

per legge e sulla conformità dei processi produttivi prelevando, talora, anche campioni per il controllo analitico.

Nel complesso l'azione di controllo svolta nel 2016 sui vini a DOCG, DOC e a IGT ha prodotto 47 notizie di reato, 880 contestazioni amministrative, 555 diffide e 113 sequestri, amministrativi e penali, per un valore complessivo di oltre 5 milioni di euro.

Tabella 9.10 - Attività di controllo sui vini a DO (vini a DOCG, a DOC) e a IGT.

Attività ispettiva	Controlli (n)	5.770
	Operatori controllati (n)	4.232
	Operatori irregolari (%)	30,5
	Prodotti controllati (n)	8.225
	Prodotti irregolari (%)	21,2
	Sequestri (n)	113
	Valore dei sequestri (€)	5.048.793
Attività analitica	Campioni analizzati (n)	1.155
	Campioni irregolari (%)	6,5
Attività sanzionatoria	Notizie di reato (n)	47
	Contestazioni amministrative (n)	880
	Diffide (n)	555

I controlli analitici prevedono sia la verifica della rispondenza ai parametri stabiliti dal disciplinare di produzione sia l'accertamento della conformità della composizione qualitativa al dichiarato e alle disposizioni di legge. Come si evince dalla tabella che segue, l'attività analitica ha interessato i vini a IGT (46,7% del totale dei vini di qualità analizzati) seguiti da quelli a DOC (38,5%), e, in misura minore, dai vini a DOCG (14,8%). L'incidenza delle irregolarità accertate è stata più elevata (8,2%) nei vini a DOCG, seguiti dalla categoria dei vini a IGT (6,9%) e da quelli a DOC (5,4%).

Tabella 9.11 - Vini a DOCG, a DOC e a IGT - campioni analizzati e irregolari per tipologia di produzione

Settore	Campioni analizzati (n)	Campioni irregolari (%)
Vini a DOCG	171	8,2
Vini a DOC	445	5,4
Vini a IGT	539	6,9
Totale	1.155	6,5

Le analisi di revisione nel comparto dei vini di qualità nel 2016 hanno interessato 16 campioni, ripartiti per categoria di prodotto come indicato nella tabella seguente. Per 15 campioni l'esito irregolare di prima istanza è stato confermato.

Tabella 9.12 - Campioni di vini a DOCG a DOC e a IGT analizzati in revisione

Settore	Campioni analizzati (n)	Campioni con esito confermato (n)
Vini a DOCG	2	2
Vini a DOC	6	5
Vini a IGT	8	8
Totale	16	15

L'ICQRF programma annualmente la propria attività di controllo anche sulle produzioni di qualità: prodotti da agricoltura biologica, prodotti a DOP, IGP, STG e vini a DOCG, a DOC e a IGT.

Prodotti da agricoltura biologica

La tabella seguente riporta i principali indicatori di realizzazione dell'attività di controllo sui prodotti da agricoltura biologica in relazione al programmato.

Tabella 9.13 - Realizzazione dell'attività di controllo sui prodotti da agricoltura biologica

Controlli programmati (n)	Controlli realizzati (n)	Realizzato (%)
1.977	2.327	117,7

Nel complesso il livello di realizzazione dei controlli è stato di circa il 118%, superiore al programmato.

Prodotti a DOP a IGP e a STG (esclusi i vini)

La tabella seguente riporta i principali indicatori di realizzazione dell'attività di controllo sui prodotti a DOP, IGP e STG (esclusi i vini) in relazione al programmato.

Tabella 9.14 - Realizzazione dell'attività di controllo sui prodotti a DOP IGP e STG

Controlli programmati (n)	Controlli realizzati (n)	Realizzato (%)
2.387	2.679	112,2

Nel complesso il livello di realizzazione dei controlli è stato del 112% rispetto al programmato.

Vini a DO (vini a DOCG, a DOC) e a IGT)

La tabella seguente riporta i principali indicatori di realizzazione dell'attività di controllo sui vini a DOCG, a DOC e a IGT.

Tabella 9.15 - Realizzazione dell'attività di controllo sui vini a DOCG, a DOC e a IGT

Controlli programmati (n)	Controlli realizzati (n)	Realizzato (%)
5.550	5.770	104,0

Nel complesso il livello di realizzazione dell'attività è stato del 104% rispetto al programmato.

Scostamenti rispetto al programmato dei controlli realizzati nell'ambito delle produzioni di qualità

Gli scostamenti dei controlli realizzati sui prodotti di qualità rispetto al programmato sono imputabili al fatto che non tutte le attività che l'ICQRF è chiamato a svolgere annualmente sono prevedibili.

In particolare, rientrano nei controlli non programmabili a inizio anno le indagini di polizia giudiziaria, delegate dalle competenti Procure della Repubblica, svolte sia autonomamente che in concorso con altri organi di controllo.

Inoltre nel 2016 il rafforzamento dell'azione di tutela della qualità del *made in Italy* agroalimentare attraverso la "protezione *ex officio*" e gli altri strumenti descritti nel Cap. 1. ha determinato il superamento di circa alcuni punti percentuali dei controlli realizzati rispetto al programmato.

SETTORI D'INTERVENTO

I principali settori di intervento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari (ICQRF) sono:

- Vitivinicolo
- Oli e grassi
- Prodotti lattiero caseari
- Ortofrutta
- Carni e prodotti a base di carne
- Cereali e derivati
- Uova
- Conserve vegetali
- Miele
- Bevande spiritose
- Zuccheri e integratori

ATTIVITÀ DI CONTROLLO

I risultati dell'attività di controllo dell'ICQRF nel corso dell'anno sugli *alimenti generici (diversi da prodotti biologici e a DOP/IGP, trattati separatamente)*, sono illustrati nella tabella che segue.

Tabella 9.16 - Attività di controllo svolta dall'ICQRF sugli alimenti generici

Attività ispettiva	Controlli (n)	21.365
	Operatori controllati (n)	12.434
	Operatori irregolari (%)	29,7
	Prodotti controllati (n)	30.554
	Prodotti irregolari (%)	17,3
	Sequestri (n)	243
	Valore dei sequestri (€)	6.335.638
	Valore dei sequestri (€)	6.335.638
Attività analitica	Campioni analizzati (n)	4.329
	Campioni irregolari (%)	7,4
Attività sanzionatoria	Notizie di reato (n)	141
	Contestazioni amministrative (n)	1.988
	Diffide (n)	2.506

I controlli, effettuati principalmente nelle fasi di *trasformazione* e *commercio*, comportano verifiche e accertamenti sulla conformità dei processi di trasformazione, sulla regolare tenuta della documentazione prevista dalla legge, sulla correttezza e veridicità delle informazioni riportate nell'etichetta dei prodotti, nonché, prelievo di campioni dei prodotti per successivi controlli analitici. Ulteriori controlli vengono eseguiti consultando le informazioni presenti nelle banche dati del comparto agroalimentare, elaborando i dati estratti ed effettuando verifiche e controlli incrociati.

L'attività analitica dei laboratori, a completamento di quella ispettiva, è finalizzata all'accertamento della conformità dei prodotti campionati alle disposizioni previste dalle normative vigenti attraverso l'applicazione di metodi analitici ufficiali. Inoltre, i laboratori svolgono attività di individuazione e ricerca di nuove metodiche di analisi atte ad accertare fenomeni fraudolenti altrimenti non individuabili, al fine di rendere più efficace, incisiva ed efficiente l'azione di controllo a tutela dei produttori da comportamenti fraudolenti e lesivi della concorrenza e a difesa dei consumatori.

Nel complesso, l'azione di controllo ha prodotto 141 notizie di reato, circa 2.000 contestazioni amministrative e 243 sequestri, amministrativi e penali, per un valore complessivo superiore ai 6 milioni e 300.000 euro. Dalla tabella 55 nella quale sono riportati i principali indicatori dell'attività svolta sui prodotti agroalimentari generici, si evince che i controlli hanno interessato principalmente i seguenti settori merceologici: vitivinicolo (28,5%), oli di oliva (19,5%) lattiero caseario (12,6%), ortofrutta (6,8%), carne e i prodotti a base di carne (6,4%) cereali e derivati (5,2%), zuccheri e integratori (4,5%) e conserve vegetali (3,7%).



Il Laboratorio centrale di Roma è incaricato delle analisi di revisione atte a garantire il diritto di difesa degli operatori del settore agro-alimentare i cui prodotti, oggetto di controllo ufficiale, siano risultati non conformi alle normative specifiche di settore, così come previsto al comma 5, art. 11, Reg. CE 882/2004.

Tabella 9.17 - principali indicatori dell'attività svolta sui prodotti agroalimentari generici

Settore	Vitivinicolo	Oli di oliva	Altri oli vegetali e grassi	Lattiero-caseario	Ortofrutta	Carni e prodotti a base di carne	Cereali e derivati	Uova	Conservate vegetali	Miele	Zuccheri e integratori	Bevande spiritose	Altri settori *
Controlli (n)	6.081	4.158	123	2.697	1.451	1.378	1.103	577	789	375	953	422	1.258
Operatori controllati (n)	2.782	2.285	86	1.681	1.018	961	760	454	610	295	530	226	826
Operatori irregolari (%)	48,9	22,9	11,6	34,4	20,3	26,5	22,4	20,9	12,6	11,5	43,8	18,1	18,8
Prodotti controllati (n)	8.498	5.268	243	3.786	2.642	1.982	1.661	760	1.241	574	1.233	598	2.068
Prodotti irregolari (%)	28,2	11,8	2,1	19,1	11,5	14,5	10,1	14,5	6,1	4,5	23,8	10,9	9,8
Sequestri (n)	87	62	1	13	16	4	14	7	11	4	4	5	15
Valore sequestrato (€)	2.101.344	972.329	0	207.056	542.180	6.830	275.257	1.496.470	199.064	8.640	1.902	9.757	514.808
Campioni analizzati (n)	1.143	1.078	65	597	90	140	317	0	343	220	9	130	197
Campioni irregolari (%)	8,7	4,4	1,5	6,2	0	7,2	16,4	0,6	11,4	9,5	0	20,0	12,7
Notizie di reato (n.)	32	23	9	37	2	13	3	2	9	2	0	0	9
Contestazioni amministrative (n)	969	247	1	116	105	85	141	82	54	34	19	35	100
Diffide (n)	1.138	313		459	81	106	54	29	20	8	221	7	70

*Altri settori comprende prodotti dolciari, prodotti ittici, birre, aceti, spezie, bevande nervine, additivi, acque minerali, bevande analcoliche

La tabella seguente illustra, in sintesi, l'attività analitica di seconda istanza svolta dal citato Laboratorio nel 2016 sugli alimenti generici.

Tabella 9.18 - Analisi di revisione svolte dall'ICQRF sugli alimenti generici

Settore	Campioni analizzati (n)	Campioni con esito confermato (n)
Vitivinicolo	3	1
Oli di oliva	51	31**
Lattiero Caseario	6	6
Carni e derivati	6	6
Cereali e derivati	2	0
Conservate vegetali	14	14
Miele	1	1
Altri settori*	4	3
Totale	87	62

*Altri settori comprende: prodotti dolciari, prodotti ittici, birre, aceti, spezie, bevande nervine, additivi, acque minerali, bevande analcoliche

** di 22 campioni di olio di oliva analizzati in prima istanza dai Laboratori dell'Agenzia delle Dogane solo 8 sono stati confermati in revisione

ATTIVITÀ DI CONTROLLO PIANIFICATE NEL 2016

L'ICQRF svolge la propria attività di controllo sulla base di un programma annuale, previa individuazione di obiettivi e priorità di intervento, nonché in base ad un'attenta analisi del rischio fondata, tra l'altro, sui seguenti fattori:

- rilevanza economica dei diversi settori merceologici;
- caratteristiche dell'organizzazione produttiva e commerciale delle differenti filiere;
- flussi d'introduzione dei prodotti da Stati membri e da Paesi extracomunitari;
- andamento delle produzioni e dei prezzi di mercato;
- illeciti storicamente accertati.

La tabella seguente illustra, per i diversi settori del comparto alimentare, il grado di realizzazione dell'attività svolta dagli uffici nel 2016 sui prodotti alimentari generici rispetto al programmato.

Tabella 9.19 - Realizzazione dell'attività di controllo svolta dagli uffici rispetto al programmato

Settore	Controlli		
	Programmato (n)	Realizzato (n)	Realizzato (%)
Vitivinicolo	4.726	6.081	128,7
Oli di oliva	4.235	4.158	98,2
Altri oli vegetali e grassi	123	123	100
Lattiero caseario	2.009	2.697	134,2
Ortofrutta	1.038	1.451	139,8
Carne e prodotti a base di carne	1.156	1.378	119,2
Cereali e derivati	1.214	1.103	90,9
Uova	617	577	93,5
Conservate vegetali	728	789	108,4
Miele	371	375	101,1
Zuccheri e integratori	609	953	156,5
Bevande spiritose	366	422	115,3
Altri settori*	624	1.258	201,6
Totale	17.816	21.365	119,9

*Altri settori comprende: aceti di frutta e di vino, additivi e coadiuvanti, bevande analcoliche, birre, conserve di pesce, molluschi e crostacei, prodotti dietetici, prodotti dolciari.

Nel complesso è stato effettuato circa il 120% dei controlli programmati.